



IntesaSanPaolo

in collaborazione con

Dipartimento Nazionale Salute & Sicurezza FABI

**“La valutazione dello stress lavoro correlato
nella banca 4.0 a 10 anni dal D.Lgs 81/2008”**

«STRESS LAVORO LAVORO CORRELATO E TECNOSTRESS NELLA BANCA 4.0»

DOTT. FULVIO FORNARO



**DIRETTORE SANITARIO
SAIL 626 SRL**



**PRESIDENTE COMITATO
SCIENTIFICO AIESIL**



IL MEDICO COMPETENTE E LA SORVEGLIANZA SANITARIA

- **dall'art. 2, comma 1 lett. h) del D.Lgs. 81/2008:**

Il Medico Competente è un medico in possesso di specificati titoli e requisiti formativi e professionali , che collabora, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti indicati nel presente decreto...

- **Art. 2, comma 1 lett. m) del D.Lgs. 81/2008:**

«sorveglianza sanitaria»: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

OBBLIGHI DEL MEDICO COMPETENTE

ART. 25, COMMA 1 D. LGS. 81/2008

Il Medico Competente **collabora** con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione:

- alla VALUTAZIONE DEI RISCHI
- alle MISURE DI TUTELA
- alla FORMAZIONE e l'INFORMAZIONE dei lavoratori
- al servizio di PRIMO SOCCORSO

INOLTRE...IL MEDICO COMPETENTE

ART. 25, COMMA 1 D. LGS. 81/2008

- Programma ed effettua la **SORVEGLIANZA SANITARIA...**
- Comunica per iscritto, in occasione della **RIUNIONE PERIODICA** i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria
- Fornisce **INFORMAZIONI AI LAVORATORI** sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti
- Informa ogni lavoratore interessato dei **RISULTATI DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA**
- **VISITA GLI AMBIENTI DI LAVORO ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO**

QUINDI LA NORMATIVA...

Evidenzia l'importante posizione del Medico Competente nel sistema sicurezza aziendale

La normativa in materia ha poi, tra l'altro, inserito:

- la verifica dell'assenza di alcol-dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti per mansioni individuate
- la sorveglianza sanitaria dei lavoratori atipici
- la **valutazione del rischio da stress lavoro-correlato**
- la valutazione del rischio deve riguardare anche quelli connessi con la differenze di genere, età e provenienza da altri paesi.....

STRESS LAVORO-CORRELATO

- A partire dal gennaio 2011 (!!!) è obbligatorio per le aziende italiane effettuare la valutazione dello Stress Lavoro Correlato.
- Era stato già anticipato nel D.Lgs 81/08 che si rifaceva esplicitamente all'Accordo Europeo del 2004 i cui contenuti erano rivolti alla definizione studio dei criteri di prevenzione di questo rischio.
- La Commissione Consultiva Permanente si è poi espressa, imponendo tra gli altri, l'obbligo per i datori di lavoro di ripetere la valutazione con una **frequenza non inferiore ai tre anni**.

VALUTAZIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO

Articolo 28 del D.Lgs. 81/08 – Oggetto della valutazione dei rischi

- La valutazione dei rischi....., deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, **tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004

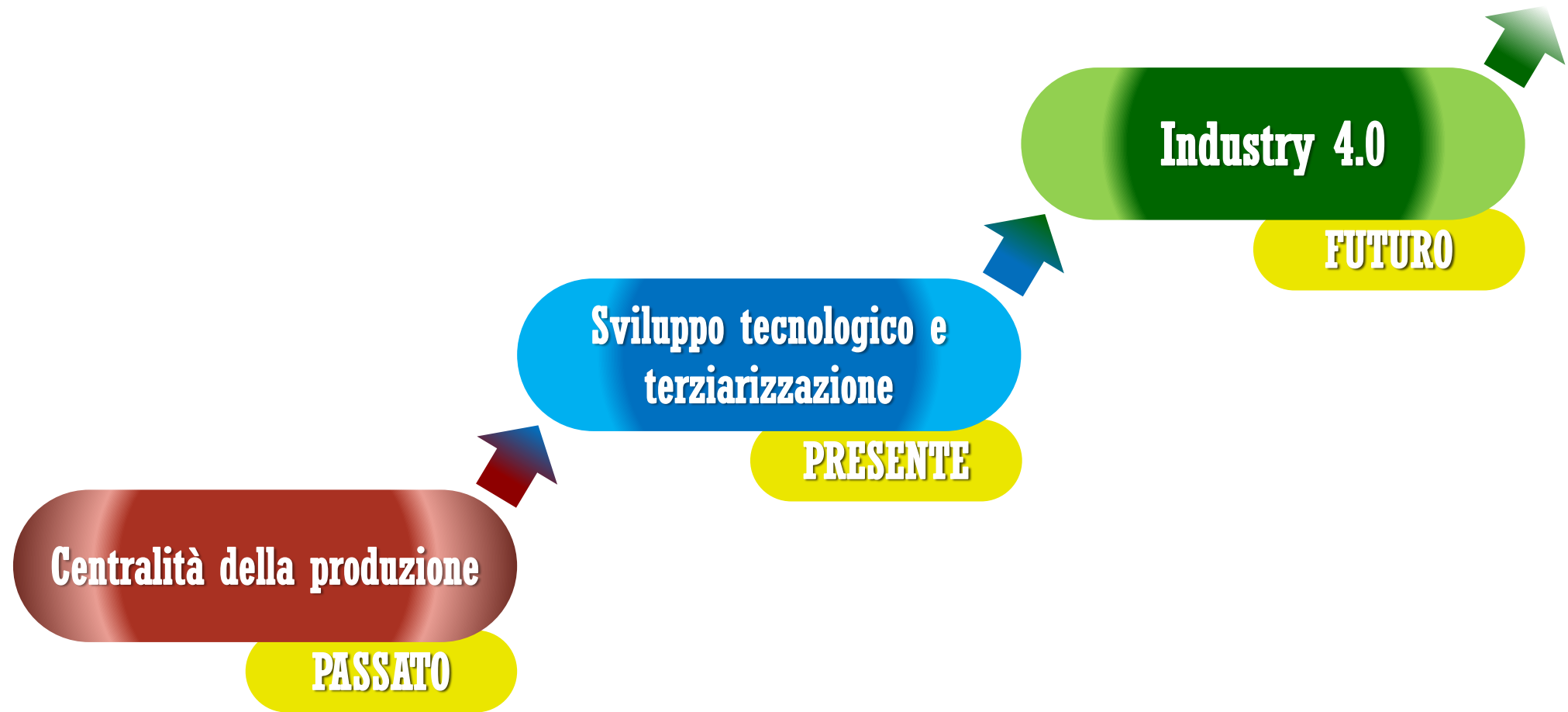
SUGGERIMENTI...

- Fornire informazioni iniziali a tutti i dipendenti sull'intenzione dell'azienda effettuare una **valutazione dello stress lavoro-correlato**
- Coinvolgere nell'attività tutte le figure del sistema sicurezza (in particolare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e il **Medico Competente**)
- Tenere conto dell'Accordo Europeo affinché il percorso di valutazione del rischio venga orientato alle soluzioni
- A seguito della valutazione individuare le azioni migliorative e il programma di intervento per cercare di eliminare le situazioni rivelate a rischio

SUGGERIMENTI...

- Sviluppare il processo di analisi considerando anche il genere, l'età, la provenienza da altri Paesi e la tipologia contrattuale di lavoro secondo quanto indicato dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008
- Considerare, tra l'altro le tematiche di affaticamento mentale, di monotonia e di ripetitività relative all'attività lavorativa
- Coinvolgimento dei vertici aziendali e delle figure dirigenziali in merito ai temi dello stress, della salute e della sicurezza dei lavoratori
- **Prendere atto del fatto che il settore dei servizi finanziari è tra i più esposti al cambiamento organizzativo**

LE TRASFORMAZIONI DEL LAVORO NEL TEMPO

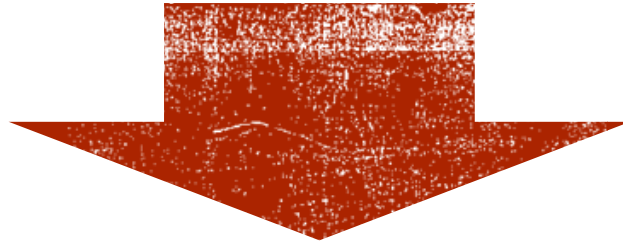


NUOVE FORME DI LAVORO

ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- Flessibilità per l'orario di lavoro
- Contenuto del lavoro
- Modalità lavorativa
- Organizzazione del lavoro
- Nuove tecnologie ed interfaccia uomo-macchina

NUOVE FORME DI LAVORO



NUOVI RISCHI DA VALUTARE ?



FOCUS: LO STRESS LAVORO-CORRELATO NELLE BANCHE



L'Unione Europea ha più volte segnalato come i lavoratori europei delle banche, dei trasporti e dei servizi siano tra i più esposti al rischio stress lavoro correlato

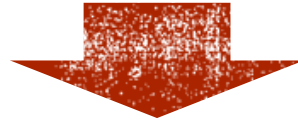


Tra gli altri fattori da considerare ai fini della valutazione:

- il senso di inadeguatezza causato dall'eccessiva mole di richieste e dal budget
- la mancanza di strumenti formativi sufficienti a comprendere i prodotti che l'azienda chiede di vendere
- la difficoltà di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro
- **SETTORE FORTEMENTE TECNOLOGIZZATO**

FOCUS: LO STRESS LAVORO-CORRELATO NELLE BANCHE

SETTORE BANCARIO FORTEMENTE TECNOLOGIZZATO

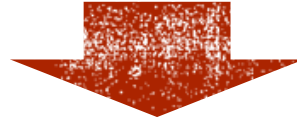


TECNOSTRESS

- Stato di stress indotto dalle nuove tecnologie e dal loro eventuale malfunzionamento
- Le cause:
 - gestione di troppe informazioni
 - eccessivo uso degli strumenti informatici
 - sollecitudine nell'esecuzione delle operazioni

FOCUS: LO STRESS LAVORO-CORRELATO NELLE BANCHE

GLI EFFETTI DEL TECNOSTRESS

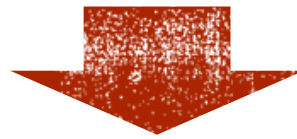


- Dipendenze
- Dolori fisici
- Isolamento sociale
- Ansia
- Insonnia

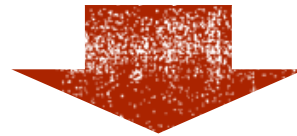
FOCUS: LO STRESS LAVORO-CORRELATO NELLE BANCHE

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE NELLA BANCA 4.0

TECNOSTRESS IN AMBITO DELLO STRESS LAVORO CORRELATO



La normativa italiana per questo rischio prevede la valutazione con relativa indicazione delle specifiche misure di prevenzione e protezione del lavoratore



Mettere in atto programmi di prevenzione, tra i quali informazione e formazione dei lavoratori, ai fini di sensibilizzare gli stessi rispetto a questo rischio, e favorire comportamenti mirati alla riduzione dello stesso

FOCUS: LO STRESS LAVORO-CORRELATO NELLE BANCHE

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE NELLA BANCA 4.0

Il tecnostress è un argomento assolutamente da non sottovalutare

COSA SI PUÒ FARE

- Migliorare l'organizzazione del lavoro
- Sensibilizzare al rischio e alle conseguenze che possono emergere all'interno dell'organizzazione e che possono interessare il singolo individuo.
- Valutare il rischio e prevenire il fenomeno
- Possibile utilizzo di tecniche di rilassamento, come il training autogeno e la tecnica *mindfulness*

**GRAZIE
DELL'ATTENZIONE**



APPROFONDIMENTO

LA METODOLOGIA INAIL

- Impatto dal punto di vista degli utilizzatori della metodologia INAIL relativamente alla valutazione dello stress lavoro-correlato
- In una indagine europea fra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (a cura della ESENER), nel 2009 risultava che nelle aziende italiane poco più del 20 % utilizzavano procedure o piani di azione per prevenire lo stress lavoro-correlato.
- L'indagine, ripetuta nel 2014, ha evidenziato che in Italia la percentuale è salita ad oltre il 50 %

LA METODOLOGIA INAIL: CRITICITÀ DI APPLICAZIONE

- Valutazione del rischio come mero adempimento formale
- Mancanza di verifica sulle modalità di coinvolgimento della figura del RLS e dei Lavoratori
- Difficoltà applicative degli strumenti nelle varie tipologie aziendali e di settore
- Incertezza sull'efficacia del percorso proposto